

MESSA DELLE 8.30

In questo brano di Vangelo abbiamo una precisa domanda degli ascoltatori di Gesù... “Quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?” Quale sarà il segno? Cosa ci annuncerà la venuta del Signore? Cosa ci manifesterà la sua presenza nel mondo?... Gesù risponde con un invito a seguirlo, con un invito a saper discernere, a comprendere, quali segni nella nostra vita valga la pena di seguire, quali manifestino la sua presenza. Ci mette in guardia... non seguite... non seguite... ma lascia a noi di scoprire cosa nella nostra vita sia il segno da seguire, sia ciò che ci manifesta la sua presenza.

Così è per la mia storia e per la mia vita. Ad un certo punto del mio cammino di fede ho iniziato a intravedere i segni che il Signore metteva sul mio cammino ed ho scoperto che Gesù mi chiamava a seguirlo. Ho scoperto di essere chiamato dal Signore, chiamato per nome, **chiamato perché amato da Lui**.

E' stato durante un ritiro, gli ee.ss. 18enni, che il Signore nella preghiera mi ha poco a poco fatto sentire la sua voce. Siccome però rimanevo ancora “duro d'orecchi” ha fatto in modo che io mi accorgessi della sua voce per tramite di un seminarista. Già, durante questo ritiro il seminarista che ci seguiva mi ha messo una mano sulla spalla dicendomi “prega!” e guardandomi negli occhi. E' stato quello il momento in cui ho compreso quanto il Signore mi volesse bene e mi cercasse da tempo. Al momento mi sono messo a piangere ma poco a poco ho imparato a lasciarmi guidare dall'amore di Gesù, ho imparato a **lasciarmi amare da Lui**.

Da qui è iniziato il mio cammino di “discernimento” per capire come mai il Signore mi chiamasse con tanta insistenza a stare con Lui. Ed ho scoperto che mi chiamava ad una cosa grandissima, mi **chiamava ad amare**. Mi chiamava ad amare gli altri come lui stesso ama me, mi chiamava a dedicare tutta la mia vita a lasciarmi amare da Lui e solo da Lui per essere capace di amare gli altri, tutti gli altri, portando ad ognuno il suo infinito amore nei sacramenti, primo fra tutti l'eucaristia.

La vocazione quindi cosa è? È essere chiamati perché amati da Dio, è essere chiamati a lasciarsi amare da Lui è essere chiamati ad amare.

Continuiamo la celebrazione di questa eucaristia che, prima fra tutti, manifesterà a noi oggi l'infinito amore di Gesù morto per noi e presente nell'eucaristia per noi.

Sia lodato Gesù Cristo.